

Razze zootecniche in pericolo di estinzione: la capra Valdostana

Si tratta di una razza rustica che si adatta molto bene all'alpeggio. Il latte da trasformare in formaggio e la carne di capretto rimangono la fonte principale di reddito per chi alleva questa razza



Per il suo aspetto la Valdostana è considerata una capra appartenente al ceppo alpino europeo. Questa popolazione caprina della valle d'Aosta è stata descritta per la prima volta nel 1917, anche se questa descrizione non corrisponde precisamente. La sua diffusione comprende tutto il territorio della Valle d'Aosta, ma questa razza vanta estimatori anche nell'Alto Canavese (Piemonte).

LA CONSISTENZA

Ufficialmente al Registro anagrafico nazionale, istituito nel 1993, sono iscritti un totale di 1840 capi distribuiti in 276 allevamenti, ma la consistenza di questa razza si aggira, in realtà, intorno ai 3.000 capi.

LE CARATTERISTICHE

La caratteristica più evidente della razza è lo sviluppo enorme delle corna nelle femmine, che raggiunge e supera quello dei maschi della stessa razza. L'esagerato accrescimento delle corna, unitamente a una massiccia dimensione del loro innesto sul cranio, conferisce a questa capra un profilo fronto-nasale concavo (tipo camuso).

Buona parte della popolazione caprina Valdostana presenta un elevato sviluppo dei diametri trasversali del tronco, soprattutto anteriore, che, quando è accompagnato da arti brevi, conferisce a questa capra il tipico aspetto tarchiato (brachimorfismo). La popolazione è formata anche da soggetti più longilinei che mostrano una maggiore attitudine alla produzio-



Foto Daniele Ronc

Foto Daniele Ronc

Sopra: una fase della «battaglia» tra capre (Combats des Chèvres)

A fianco: capre Valdostane al pascolo

ne di latte. L'altezza al garrese (vedi freccia nella foto) è di 80 cm nei maschi e 75 cm nelle femmine.

Il pelo è sempre raso e il colore del mantello può essere variabile, anche se ufficialmente sono state descritte solo tre colorazioni: castana, serenata e faletta.

Le produzioni. Il latte da trasformare in formaggio e la carne di capretto rimangono oggi la fonte principale di reddito per chi alleva questa razza. Non mancano però interessanti esempi di trasformazione della carne ottenuta da animali a fine carriera per la produzione della tradizionale «Mocetta» (cioè parti della coscia essiccate e aromatizzate) e insaccati di vario genere.

L'allevamento. Parte di questa popolazione caprina è utilizzata per manifestazioni folcloristiche chiamate «battaglie» (Combats des Chèvres, nella fo-

to piccola, che si svolgono in primavera e autunno. Per informazioni www.bataillesdeschevres.com - info@bataillesdeschevres.com): per queste sono stati «selezionati» soggetti con grande sviluppo del tronco anteriore, grosse corna ed evidenti caratteri maschili a pregiudizio delle caratteristiche che vengono invece ricercate nelle capre da latte.

Il sistema di allevamento è di tipo tradizionale e tipico dell'arco alpino: stabulazione fissa in inverno e alpeggio nelle stagioni più favorevoli.

COSA FARE PER SALVARLA

Occorre equilibrare gli aspetti folcloristici con quelli produttivi veri e propri al fine di valorizzare le potenzialità produttive di questa razza.

Luigi Andrea Brambilla
dell'associazione Rare

I contributi per l'allevamento

€ La capra Valdostana rientra nei contributi previsti nel Piano di sviluppo rurale della Regione Valle d'Aosta 2007-2013. Il premio annuo è di 200 euro/Uba (Unità bovina adulta, 1 capra = 0,15 Uba). Per informazioni: Assessorato Agricoltura Valle d'Aosta - Loc. Gran Charrière, 66 - 11020 Saint Christophe (Aosta) - Tel. 0165 275354.

Indirizzi per l'acquisto di esemplari

Per conoscere l'indirizzo di allevatori potete rivolgervi a:
- Arev - Sezione ovina e caprina - Loc. Borgnalle, 10/L - 11100 Aosta - Tel. 0165 34510 - Fax 0165 361263 - E-mail: ovicap@arev.it

Puntate pubblicate.

- Asino Grigio Siciliano (n. 3/2007), pecora Matesina (n. 4/2007), Cavallo del Ventasso (n. 5/2007), bovino Barà (n. 6/2007), capra Argentata dell'Etna (n. 7-8/2007), capra bianca dei Monti Aurunci (n. 9/2007), pecora Garfagnina Bianca (n. 10/2007), capra Alpina comune (n. 11/2007), pecora Pomarancina (n. 12/2007), capra Cilentana (n. 1/2008), pecora Cornella Bianca (n. 3/2008), capra Valdostana (n. 4/2008).

CONTROLLATO INDIRIZZI AL 20-3-2008